

Sommario

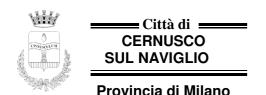
LINEE GUIDA E CARTA DEI SERVIZI DI CENTRI DIURNI ESTIVI COMUNALI 2021

1. Contesto generale, destinatari e ubicazione dei servizi, obiettivi e finalità	3
2. Calendario indicativo di erogazione dei servizi e articolazione di massima	4
3. Iscrizioni, criteri di accesso e ammissione al servizio	5
4. Standard gestionali, rapporto numerico e personale	7
4.1 Figure impiegate nella gestione dei servizi	8
a) Coordinatore	8
b) Referenti-primi animatori con mansioni di coordinamento operativo	8
c) Operatori socio-educativi addetti all'assistenza educativa ed alle attività di animazione in favore dei minori iscritti al servizio	9
d) Personale educativo preposto all'assistenza educativa specialistica sui minori con disabilità	9
e) Presidio, attività ausiliarie e pulizia	9
f) Formazione specifica in tema di prevenzione COVID, programmazione e altre attività formative	9
g) Addetti primo soccorso e antincendio	. 10
5. Misure generali di protezione e prevenzione del rischio di contagio e principi generali d'igiene pulizia	
5.1 Indicazioni operative generali	. 10
5.2 Pratiche igieniche e misure di prevenzione da applicare sempre	. 10
5.3 Utilizzo spazi esterni e ricambio dell'aria spazi interni	. 11
5.4 Corretto utilizzo delle mascherine	. 11
5.5 Misure per garantire la sicurezza dei pasti	. 12
5.6 Pulizia, igienizzazione e disinfezione dei locali	. 13
5.7 Prevedere scorte adeguate	. 13
5.8 Utilizzo dei servizi igienici	. 14
5.9 Eventuali momenti di riposo (materna estiva)	. 14
5.10 Prevedere una segnaletica e messaggi educativi per la prevenzione del contagio	. 14
5.11 Procedure in caso di focolai di COVID-19	. 15
6. Misure di prevenzione, procedure, indicazioni ed orientamenti generali per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle attività	. 15
6.1 Indicazioni ed orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra operatori ed i gruppi di bambini	
6.2 Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini	. 16
6.3 Protocollo di accoglienza	. 17
6.3.1 Protocollo per la prima accoglienza	. 17



Provincia di Milano

6.3.2 Protocollo per l'accoglienza giornaliera, successiva al primo ingresso	1/
6.3.3 Verifica quotidiana stato di salute da parte dei genitori	18
6.4 Registrazione dei presenti e tracciamento	19
6.5 Allontanamento di un minore che presenta sintomi riconducibili al COVID	19
6.6 Riammissioni in servizio	20
a) Riammissione del caso sospetto dopo allontanamento	20
b) Riammissione bambini in attesa di tampone	20
c) Riammissione bambini positivi al Covid	21
d) Contatti stretti e riammissione al termine della quarantena	21
6.7 Riconsegna degli utenti al termine del servizio e gestione dei flussi-percorsi	22
6.8 Progetto educativo ed organizzativo del servizio offerto	22
7. Accoglienza dei bambini con disabilità e con bisogni speciali	24
8. Servizio mensa	25
8.1 Caratteristiche del menù	25
8.2 Diete Sanitarie	26
8.3 Controlli sul servizio mensa	26
9. Presentazione del servizio, referenti per i rapporti con le famiglie, reportistica	26
10. Attuazione di protocolli operativi per somministrazione farmaci in caso di particolari probler sanitari	
11. Responsabilità ed Assicurazioni	27
12. Tariffe a carico dell'utenza	27
13. Modalità di pagamento	27
Allegato A) SCHEMA PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA TRA L'ENTE GESTORE E LE FAMIGLIE	28
Allegato B) - AUTODICHIARAZIONE PRIMO ACCESSO	30
Allegato C) AUTODICHIARAZIONE PER LA RIAMMISSIONE DOPO ASSENZA AL CAMPO ESTIVO/MATERNA ESTIVA 2021	31
Allegato D) AUTODICHIARAZIONE PER LA RIAMMISSIONE DEL MINORE CONTATTO STRETTO A	32 \L



1. Contesto generale, destinatari e ubicazione dei servizi, obiettivi e finalità.

I centri ricreativi diurni estivi del Comune di Cernusco sul Naviglio svolgono, attraverso una puntuale progettazione e nell'ambito delle funzioni educative rivolte ai minori, attività ricreative, di tempo libero e di socializzazione per minori che nel periodo di chiusura delle attività scolastiche permangono nel proprio luogo di residenza.

Nel quadro delle misure previste per far fronte all'attuale emergenza sanitaria da COVID-19, per l'anno 2021 i servizi di centri estivi saranno organizzati nel rispetto delle prescrizioni e misure previste nell'allegato 8 al DPCM 2 marzo 2021 recante "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" e s.m.i., al fine di cercare di ridurre il più possibile il rischio di contagio.

L'effettiva attivazione del servizio resta comunque subordinata all'evoluzione del quadro epidemiologico ed alla compatibilità rispetto ad eventuali misure restrittive sopravvenute emanate nell'ottica del contenimento dei contagi.

I centri ricreativi estivi sono finalizzati ad offrire, nei periodi estivi di sospensione delle attività didattiche:

- una risposta alle famiglie che esprimono il bisogno di impegnare i figli in attività educative e ricreative qualificate, in una logica di sostegno al ruolo educativo della famiglia e di conciliazione tra impegni lavorativi e impegni di accudimento dei figli in età scolare;
- una proposta educativa qualificata volta a promuovere, verso i minori utenti dei servizi, opportunità di crescita, socializzazione e consolidamento delle relazionali interpersonali, mediante la condivisione di momenti di svago a carattere ludico ricreativo in un contesto organizzato e consono alle esigenze dei bambini e sotto la guida di personale preparato e qualificato;
- azioni e interventi mirati a prevenire e ridurre il rischio di insorgenza di fenomeni di emarginazione, devianza e disagio sociale, favorendo occasioni di crescita e corretta interazione sociale tra i bambini.

I servizi sono rivolti a minori in età da scuole dell'infanzia e da scuole primarie; più precisamente:

- → il centro ricreativo diurno estivo denominato "campo estivo" è dedicato ai bambini che abbiano frequentato nell'anno di riferimento (2020/21) la scuola primaria (età indicativa 6-11 anni); tale servizio per l'anno 2021 è ubicato negli spazi della scuola primaria statale di via Don Milani;
- → Il centro ricreativo diurno estivo denominato "materna estiva" è rivolto ai bambini che abbiano frequentato nell'anno di riferimento (2020/21) la scuola dell'infanzia (età indicativa 3-6 anni). Per l'accoglienza di minori tra i 3 e 6 anni (materna estiva) viene previsto un modulo separato e distinto rispetto al campo estivo, ubicato in una struttura scolastica sede di scuola statale dell'infanzia che per l'anno 2021 coincide con la scuola dell'infanzia statale di via Don Milani.

Le strutture che si prevede di utilizzare sono le seguenti:

- ⇒ Scuola primaria di via Don Milani, e in particolare tutte le aule e i servizi igienici situati al pian terreno, le 2 palestre, il refettorio, gli spazi esterni del giardino;
- ⇒ Scuola infanzia di via Don Milani, tutti i locali e aule e tutto il giardino esterno.

I locali saranno presi in consegna dall'Istituto Scolastico, previo sopralluogo, e riconsegnati nelle medesime condizioni rilevate in sede di sopralluogo per il primo accesso, provvedendo alla pulizia ed igienizzazione finale dei locali utilizzati. In sede di riconsegna sarà effettuato un sopralluogo per la verifica dello stato degli spazi utilizzati.

Per l'organizzazione e gestione dei centri estivi il Comune ricorre all'appalto di servizi, che viene aggiudicato ad un Operatore esterno (gestore) in esito allo svolgimento di una procedura di gara secondo il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa (qualità/prezzo) e sulla base le vigenti disposizioni di legge. Il Soggetto gestore è incaricato di garantire l'organizzazione e gestione dei servizi fornendo le



prestazioni educative e ricreative, nonché ausiliarie necessarie allo svolgimento delle attività, avvalendosi di personale in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, secondo gli standard previsti a livello regionale così come modificati dalle linee guida ministeriali.

Per l'anno 2021 l'Operatore Economico individuato come gestore del servizio è la Cooperativa Sociale II Melograno di Segrate (MI), aggiudicataria dell'appalto di servizi in forza della Determinazione Dirigenziale n. 823 del 2/07/2018.

Le attività saranno organizzate per piccoli gruppi di norma omogenei per età e gestite da operatori rapportati al numero dei partecipanti.

Il rapporto operatore/bambini garantito, in ottemperanza alle predette linee guida, è 1:20 per gli utenti che abbiano frequentato nel 2020/21 scuole primarie (6-11 anni) e 1:15 per gli utenti che abbiano frequentato nel 2020/21 scuole dell'infanzia (3-6 anni), salve eventuali modifiche contenute in provvedimenti regionali o governativi.

È garantita la presenza di un numero maggiore operatori in caso di frequenza da parte di bambini con disabilità.

La gestione del servizio di ristorazione è garantita dalla Ditta di Ristorazione aggiudicataria dell'appalto della refezione scolastica del Comune di Cernusco sul Naviglio; per l'anno 2021 l'Operatore Economico individuato è la società Elior Ristorazione S.p.A.

2. Calendario indicativo di erogazione dei servizi e articolazione di massima

La definizione del calendario di norma viene definita annualmente in sede di programmazione da parte del Dirigente del Settore in base ai fabbisogni rilevati ed alle risorse disponibili.

In linea di massima, per l'anno 2021 i servizi di centri diurni ricreativi estivi saranno garantiti tendenzialmente secondo il seguente calendario indicativo:

- → campo estivo rivolto a bambini in età da scuola primaria: apertura indicativamente per n. 7 settimane consecutive, indicativamente dal 14 giugno al 30 luglio;
- → materna estiva rivolta a bambini in età da scuola dell'infanzia: apertura indicativamente per n. 4 settimane, indicativamente nel periodo dal 5 al 30 luglio.

Per entrambi i servizi è prevista un'articolazione su moduli plurisettimanali e più precisamente:

CAMPO ESTIVO PRIMARIE – ARTICOLAZIONE MODULI

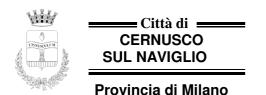
- 1° modulo (3 settimane) dal 14 giugno al 2 luglio
- 2° modulo dal 5 luglio al 16 luglio
- 3° modulo dal 19 luglio al 30 luglio

MATERNA ESTIVA - ARTICOLAZIONE MODULI

- 1° modulo dal 5 luglio al 16 luglio
- 2° modulo dal 19 luglio al 30 luglio

La struttura su moduli di più settimane viene prevista al fine di mantenere per quanto più possibile stabile l'organizzazione dei gruppi; non è ammessa l'iscrizione a periodi inferiori alla durata dell'intero modulo.

L'orario indicativo di apertura dei servizi è previsto dalle ore 8.00 alle ore 18.00, dal lunedì al venerdì; all'interno di tale fascia di apertura, l'orario di svolgimento delle attività organizzate è previsto indicativamente dalle ore 9.00 alle 17.00.



3. Iscrizioni, criteri di accesso e ammissione al servizio

Per fruire dei servizi di centri ricreativi estivi comunali occorre presentare apposita istanza on line al Comune di Cernusco Sul Naviglio, perfezionando l'iscrizione entro e non oltre i termini indicati dall'Amministrazione.

Le linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 approvate all'allegato 8 DPCM 17 maggio 2020 hanno previsto una serie di misure (ad es. organizzazione per piccoli gruppi, prescrizioni sul distanziamento fisico, rapporti numerici operatori/bambini etc.) che impongono di contingentare il numero degli iscritti. L'accesso al servizio viene disciplinato come seque.

Per ogni modulo di servizio potranno essere accolte un massimo di:

- CAMPO ESTIVO PRIMARIE: indicativamente n. 160 domande d'iscrizione accoglibili, pari alla costituzione di n. 8 piccoli gruppi con rapporto bambini educatori 1:20
- MATERNA ESTIVA: indicativamente n. 120 domande d'iscrizione accoglibili, pari alla costituzione di n. 8 piccoli gruppi con rapporto bambini-operatori pari a 1:15

Qualora in base all'evoluzione della situazione pandemica venissero emanate specifiche misure e disposizioni che apportassero una diminuzione nelle soglie dei rapporti numerici tra bambini e operatori, il numero massimo s'intenderà automaticamente e proporzionalmente adeguato in diminuzione così da garantire in ogni caso la costituzione di massimo n. 8 piccoli gruppi.

Nel caso in cui le domande superino le suddette soglie, l'accesso al servizio avverrà in base a graduatoria formulata in applicazione dei seguenti criteri prioritari e punteggi.

Ai fini dell'accesso al servizio, vista la situazione di emergenza sanitaria, per l'anno 2021 è condizione necessaria il requisito della residenza presso il Comune di Cernusco sul Naviglio, che dovrà sussistere sia in capo al minore per il quale si richiede l'iscrizione al servizio sia in capo al genitore richiedente. Per quest'anno non saranno quindi accolte richieste per minori non residenti.

	A - MINORI DVA RESIDENTI CON ACCESSO PRIORITARIO E RISERVATO
A.1	minore residente in situazione di disabilità grave certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/92 dagli organi competenti, i cui genitori siano residenti nel Comune di Cernusco sul Naviglio
A.2	minore residente in situazione di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 104/92 dagli organi competenti, i cui genitori siano residenti nel Comune di Cernusco sul Naviglio

I predetti minori residenti con disabilità certificata avranno priorità e precedenza assoluta nell'inserimento in graduatoria e beneficeranno pertanto di un posto riservato all'interno della stessa; i restanti posti saranno assegnati secondo i criteri di seguito esposti.

L'amministrazione, in ogni caso, si riserva la possibilità, in base all'evolversi della situazione epidemiologica e in base alla situazione logistica degli spazi derivante dalla stessa e dalle relative prescrizioni sul distanziamento e sulla stabilità dei gruppi, di aumentare la capienza dei servizi.



Provincia	ai Milano
-----------	-----------

	B - SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI GENITORI	PUNTI		
В.1-а	Nuclei familiari residenti, composti da minore residente e genitori residenti in cui, alla data di presentazione dell'istanza e fino al termine del periodo per cui viene richiesta l'iscrizione, lavorino entrambi i genitori	30		
B.1-b	(in alternativa al punto precedente) Nuclei monoparentali residenti formati dal minore/i e da un unico genitore (minore orfano; stato di abbandono; minore non riconosciuto; genitore assente per separazione legale e/o divorzio con affido esclusivo e/o provvedimento urgente ex arti. 333 del Codice Civile), nei quali - alla data di presentazione dell'istanza e fino al termine del periodo per cui viene richiesta l'iscrizione – lavora l'unico genitore che appartiene al nucleo monoparentale.			
B.1-c	(in alternativa ai punti precedenti) Nuclei familiari con minore residente e genitori residenti	15		
B.2	Maggiorazione di punteggio nel caso in cui, alla data di presentazione dell'istanza e fino al termine del periodo per cui viene richiesta l'iscrizione, entrambi i genitori lavorano a tempo pieno.	10		
B.3	Maggiorazione di punteggio nel caso in cui, alla data di presentazione dell'istanza e fino al termine del periodo per cui viene richiesta l'iscrizione, entrambi i genitori svolgano prestazioni lavorative erogabili ed erogate necessariamente "in presenza", incompatibili con il ricorso a forme di smart working o lavoro agile.	8		

	C - SITUAZIONI PARTICOLARI DEL NUCLEO FAMILIARE	PUNTI
C.1	Nucleo familiare residente monoparentale - incompleto (minore orfano; stato di abbandono; minore non riconosciuto; genitore assente per separazione legale e/o divorzio con affido esclusivo e/o provvedimento urgente ex arti. 333 del Codice Civile).	
C.2	Presenza nel nucleo familiare residente di una persona in stato di disabilità certificata	8
C.3-a	Presenza nel nucleo familiare residente di 2 minori residenti di età pari o inferiore a 11 anni (alla data di compilazione della domanda)	2
C.3-b	Presenza nel nucleo familiare residente di 3 minori residenti di età pari o inferiore a 11 anni (alla data di compilazione della domanda)	3
С.3-с	Presenza nel nucleo familiare residente di 4 o più minori residenti di età pari o inferiore a 11 anni (alla data di compilazione della domanda)	4

Al fine di consentire la costituzione di gruppi di utenti la cui composizione, nei limiti della migliore organizzazione possibile, rispecchi il carattere di stabilità, si potrà presentare domanda di iscrizione per tutti i moduli (intero periodo di servizio) oppure, in alternativa, per un solo modulo. Non è possibile richiedere l'iscrizione per periodi inferiori alla durata di ogni singolo modulo.

Nel caso del campo estivo, non è possibile presentare la richiesta di iscrizione a 2 moduli, siano essi consecutivi o meno, ma si potrà optare per l'iscrizione ad un solo modulo o a tutti e tre i moduli.



A parità di punteggio, sarà data priorità di accesso sulla base del criterio della minore età dell'utente per cui si richiede l'iscrizione.

Le predette situazioni e condizioni saranno oggetto di auto dichiarazione resa dai richiedenti l'iscrizione ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del predetto D.P.R. 445 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi.

Le eventuali domande non accolte andranno ad essere collocate in una lista di attesa da cui si potrà eventualmente attingere qualora, prima dell'avvio di ogni modulo di servizio, si verifichino ritiri o rinunce, compatibilmente con il mantenimento dei rapporti massimi tra educatori/bambini. Una volta decorsa la data di avvio del modulo di servizio prescelto non sarà più possibile effettuare scorrimenti e nuovi inserimenti, al fine di non modificare la compagine dei gruppi già costituiti e avviati, in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida ministeriali sulla "stabilità" della compagine dei piccoli gruppi. In maniera analoga e per le medesime finalità di garantire il carattere di stabilità dei gruppi, una volta concluse le procedure di iscrizioni, non sarà possibile modificare il periodo di frequenza prescelto.

L'accesso al servizio è subordinato inoltre alla sottoscrizione di un patto di responsabilità reciproca tra il gestore del servizio e le famiglie per il rispetto delle regole di gestione dei servizi ai fini del contrasto della diffusione del virus.

In sede di richiesta di iscrizione ai centri estivi, le famiglie degli utenti saranno tenute a dichiarare di essere consapevoli che, dato il contesto di emergenza epidemiologica a carattere pandemico tuttora in corso, la frequenza alle attività dei centri estivi implica l'assunzione consapevole di responsabilità dei genitori in ordine al rischio di eventuale contagio dei propri bambini nella piena consapevolezza che il predetto rischio di contagio, in un contesto quale quello dei centri estivi connotato da un'interazione, per quanto controllata, di minori di anni 14 rispetto ai quali per legge vige la presunzione di incapacità di intendere e volere, non può essere azzerato completamente ma soltanto ridotto e controllato tramite l'applicazione delle misure riportate nelle linee guida ministeriali e nell'ordinanza 555 del 29 maggio 2020 di Regione Lombardia.

In sede di primo accesso, chi esercita la responsabilità genitoriale deve autocertificare che il bambino:

- a) non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria o comunque suggestiva di infezione da Sars-cov-2, anche nei 3 giorni precedenti;
- b) non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- c) non è stato a contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria o comunque suggestiva di infezione da Sars-cov-2, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

4. Standard gestionali, rapporto numerico e personale

Nell'organizzazione e gestione dei servizi di centri ricreativi diurni estivi, viene garantito l'impiego di personale addetto all'assistenza educativa e all'animazione in numero sufficiente ad assicurare il rispetto degli standard gestionali richiamati nelle "linee guida ministeriali per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19".

Tali linee guida in tema di rapporto numerico minimo consigliato tra operatori, educatori o animatori e bambini e adolescenti, precisa che si ritengono valide le indicazioni ordinarie stabilite su base regionale, salvo eventuali diverse disposizioni adottate dalle singole regioni.

Si fa riferimento quindi ai rapporti numerici precisati dalla DGR n. 11496 del 17.3.2010 in tema di definizione dei requisiti minimi di esercizio dell'unità di offerta sociale "centro ricreativo diurno per minori". Il personale educativo viene messo a disposizione dalla Cooperativa Sociale II Melograno, aggiudicataria dell'appalto di servizi affidato dal Comune.



Le attività saranno organizzate per piccoli gruppi e gestite da operatori rapportati al numero dei partecipanti.

Il numero di addetti da impiegare viene parametrato al numero degli utenti iscritti a ciascuno dei moduli settimanali, e potrà quindi variare a seconda dell'affluenza ai moduli previsti, garantendo il mantenimento dei seguenti parametri gestionali:

- → Campo estivo per bambini scuole primarie (6-11 anni): rapporto n. operatori / n. bambini: 1:20.
- → Scuola materna estiva (3 6 anni): rapporto n. operatori / n. bambini: 1:15.

Restano salve eventuali modifiche nei predetti rapporti che, in funzione dell'andamento dell'emergenza a carattere pandemico, siano eventualmente previste a livello di norme ministeriali o regionali.

I predetti rapporti vengono mantenuti per tutta la durata dei servizi. In caso di eventuale presenza di bambini disabili, in relazione alla loro presenza numerica ed alla tipologia di disabilità, saranno messi a disposizione operatori con funzioni sociali e/o educative in aggiunta allo standard sopra riportato, a seguito di una valutazione effettuata dal competente Ufficio.

4.1 Figure impiegate nella gestione dei servizi

Per la gestione educativa dei servizi in oggetto, nel rispetto degli standard gestionali previsti nell'allegato A della DGR nr. 11496 del 17/03/2010 e in ottemperanza al disposto delle linee guida ministeriali, è previsto l'impiego delle seguenti figure:

a) Coordinatore

Viene prevista la figura di un "Coordinatore" dedicato ai servizi in oggetto, distinta dal personale impegnato direttamente nell'intervento sull'utente, al quale è devoluta la direzione tecnico-organizzativa e la responsabilità gestionale del servizio, per gli aspetti volti a presidiare sulla corretta esecuzione del servizio rispetto agli standard prestazionali e gestionali definiti dalle vigenti normative e dai documenti contrattuali. Le mansioni di Coordinatore sono svolte da un operatore in possesso di:

- laurea (anche triennale) in scienze dell'educazione e/o della formazione o scienze psicologiche o scienze sociologiche o scienze pedagogiche o servizio sociale, o comunque in materie equipollenti o attinenti all'oggetto del capitolato;
- documentata esperienza di almeno 36 mesi come coordinatore di servizi educativi e/o socioeducativi rivolti ai minori.

b) Referenti-primi animatori con mansioni di coordinamento operativo

Nell'organizzazione dei servizi è previsto l'impiego, a tempo pieno e per tutta la durata di apertura, di un referente-primo animatore con mansioni anche di coordinamento operativo per il campo estivo e un referente-primo animatore con mansioni anche di coordinamento operativo per la materna estiva che, ferme le competenze del Coordinatore dei servizi e in sinergia con quest'ultimo, sono responsabili dei rispettivi servizi e garantiscono un costante presidio e coordinamento operativo, fungendo da referenti per i genitori dei minori iscritti ai servizi.

I Referenti sovraintendono all'attuazione del servizio in conformità agli standard richiesti dalle normative vigenti e curano le comunicazioni e le relazioni con le famiglie degli utenti.

I predetti operatori sono in possesso dei requisiti specificati nella DGR 11496 del 17/03/2010.

I predetti operatori saranno anche referenti per ciò che attiene l'emergenza COVID, con obbligo di garantire i necessari interventi, secondo procedura, in caso di comparsa di sintomi sospetti e le necessarie attività di tracciamento dei contatti qualora vi sia un caso positivo accertato.



c) Operatori socio-educativi addetti all'assistenza educativa ed alle attività di animazione in favore dei minori iscritti al servizio.

Gli operatori socio-educativi, in possesso dei requisiti specificati nella DGR 11496 del 17/03/2010 e in numero sufficiente a garantire la copertura dei parametri gestionali sopra specificati, sono tendenzialmente scelti, in via prioritaria, tra il personale educativo già impiegato sull'appalto dei servizi educativi in ambito scolastico attivi in corso d'anno (assistenza educativa specialistica alunni disabili, servizi di pre e post scuola etc.), che pertanto possiede già i prescritti requisiti di legge.

d) Personale educativo preposto all'assistenza educativa specialistica sui minori con disabilità.

Qualora tra gli iscritti ai centri ricreativi estivi vi fossero minori con disabilità certificata, sarà garantita l'attivazione degli opportuni interventi di assistenza educativa specialistica, nonché le prestazioni connesse all'assistenza di base, al fine di agevolare una piena inclusione dei minori con disabilità nel contesto dei centri ricreativi estivi, previo impiego di idoneo personale in possesso dei requisiti professionali e dei titoli di studio previsti dalle vigenti normative in rapporto alle mansioni effettivamente svolte.

e) Presidio, attività ausiliarie e pulizia

Per la gestione delle attività complementari alla realizzazione dei servizi in oggetto, viene garantito l'impiego di addetti alla custodia ed alla pulizia.

In particolare è prevista:

- la presenza di unità di personale addetto ai servizi di presidio-custodia-attività ausiliarie, che avranno a titolo d'esempio il compito di vigilare sui punti di accesso/uscita degli edifici, di garantire l'ausilio nelle attività di accoglienza e riconsegna dei minori durante gli orari di ingresso ed uscita assicurando che avvengano in modo ordinato, di vigilare in generale sugli ingressi-uscite ed evitare l'ingresso di persone non autorizzate, nonché il compito di presidiare su tutte le attività ausiliarie funzionali alla corretta gestione dei centri.
- l'impiego di personale di pulizia e sanificazione in numero sufficiente a garantire il mantenimento dell'ottimale stato di decoro, pulizia ed igiene dei locali, degli spazi, degli arredi, dei materiali e dei beni di pertinenza utilizzati per lo svolgimento del servizio.

f) Formazione specifica in tema di prevenzione COVID, programmazione e altre attività formative

Tutto il personale, professionale e volontario, deve essere formato/informato, a cura dell'Operatore Economico aggiudicatario dell'appalto, in qualità di gestore del servizio e datore di lavoro, sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione. I gestori e gli operatori, educatori o animatori possono fruire dei corsi online erogati dall'Istituto superiore di sanità sulla propria piattaforma istituzionale di formazione online a distanza (http://eduiss.it).

Stante l'importanza che tutti gli operatori conoscano per tempo lo spazio in cui andranno ad operare, le opportunità che esso offre rispetto all'età dei bambini che accoglierà, in modo utile alla programmazione delle diverse attività da proporre e condividere con gli stessi, prima dell'avvio del servizio sarà prevista per tutti gli operatori impiegati sui servizi, a cura della Cooperativa Aggiudicataria del servizio, una specifica attività di programmazione preliminare in loco, nella quale sono convogliate tutte le attività preparatorie e funzionali alla realizzazione del progetto educativo e ad una corretta gestione del servizio e degli spazi. Sarà inoltre garantita, a cura della Cooperativa Aggiudicataria del servizio, la specifica attività di formazione dedicata prevista per gli educatori ai sensi delle vigenti DGR.



g) Addetti primo soccorso e antincendio

Nell'ambito del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi di centri ricreativi diurni estivi viene garantita la presenza di un congruo numero di addetti in possesso di:

- attestato in corso di validità per corso base di primo soccorso, coordinamento e cooperazione gestione primo soccorso (DM 388/03);
- attestato per corso base antincendio medio, coordinamento e cooperazione gestione antincendio (DM 10/03/98).

Tutto il personale impiegato dovrà essere appositamente formato.

5. Misure generali di protezione e prevenzione del rischio di contagio e principi generali d'igiene e pulizia

5.1 Indicazioni operative generali

L'organizzazione e gestione del servizio sarà improntata alle seguenti indicazioni operative:

- utilizzo, da parte di operatori ed utenti di età superiore a 6 anni, di mascherine a protezione delle vie respiratorie, che andranno sempre correttamente indossate, rappresentando le stesse un efficace elemento di riduzione del rischio, unitamente a tutte le misure di igiene, prima fra le altre l'igiene delle mani;
- mantenimento, per quanto più possibile, del distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone, seppur con i limiti di applicabilità per le caratteristiche evolutive degli utenti e le metodologie educative di un contesto estremamente dinamico; Tutte le attività vanno organizzate cercando di mantenere il più possibile il distanziamento interpersonale di almeno un metro, ponendo attenzione a evitare in ogni momento possibili assembramenti, privilegiando giochi e attività all'aria aperta e che non richiedono prossimità fisica e mantenendo i gruppi stabiliti per tutte le attività organizzate.
- organizzazione del servizio da parte dell'Operatore Economico Aggiudicatario con impegno a garantire la composizione di piccoli gruppi stabili e tracciabili per ciascun modulo di servizio, con impegno a garantire, nei limiti della migliore organizzazione possibile, l'assegnazione di educatori stabilmente assegnati ai gruppi di utenti di riferimento;
- registrazione quotidiana delle presenze al servizio di operatori ed utenti, così da garantire di ottemperare alle necessarie incombenze relative al tracciamento dei contatti in caso di eventuale contagio;
- In sede di ingresso il personale impiegato nella gestione dei servizi provvederà a rilevare la temperatura degli utenti mediante termoscanner; non sarà consentito l'accesso in caso di temperatura corporea superiore a 37,5°
- rispetto di tutte le altre prescrizioni di ordine igienico-sanitario ed organizzativo di cui ai successivi punti.

5.2 Pratiche igieniche e misure di prevenzione da applicare sempre

Considerato che l'infezione virale da COVID si realizza principalmente per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutendo o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre, e sulle quali l'Operatore Economico aggiudicatario dell'appalto e gestore del servizio garantirà costante presidio, sono le seguenti:

- 1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione;



- 3) mantenere quanto più possibile il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone, seppur con i limiti di applicabilità per le caratteristiche evolutive degli utenti e le metodologie educative di un contesto estremamente dinamico;
- 4) non toccarsi il viso con le mani;
- 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si vie a contatto;
- 6) arieggiare frequentemente i locali.

Le predette condizioni si realizzano in modo più agevole nel caso di permanenza in spazi aperti, che pertanto saranno privilegiati nell'ubicazione delle attività. Particolare attenzione deve essere rivolta all'utilizzo corretto delle mascherine.

Nel caso di attività con bambini in età da 3 a 5 anni, la Cooperativa Aggiudicataria in qualità di gestore del servizio, sentito il suo RSPP, può prevedere protocolli che seguano queste indicazioni:

- 1. gli operatori, educatori e animatori, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dal bambino, possono utilizzare ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi per gli occhi, viso e mucose) oltre alla consueta mascherina;
- 2. qualora vengano utilizzati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo, soprattutto per gli oggetti che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

5.3 Utilizzo spazi esterni e ricambio dell'aria spazi interni

Nello svolgimento delle attività è consigliato l'utilizzo di spazi esterni, privilegiando giochi e attività all'aria aperta e che non richiedono prossimità fisica e che garantiscano la separazione dei gruppi.

Tutti i locali chiusi vanno arieggiati frequentemente e va evitato il ricircolo d'aria negli impianti di climatizzazione, come indicato negli specifici protocolli di settore.

5.4 Corretto utilizzo delle mascherine

Tutti gli operatori, i volontari e i bambini di età superiore ai 6 anni sono tenuti ad indossare le mascherine in modo appropriato, sostituendole nel caso si deteriorino. Le mascherine sono essenziali quando il distanziamento fisico è più difficile da rispettare.

In base alle linee guida ministeriali, non sono soggetti all'obbligo di indossare la mascherina i bambini al di sotto dei 6 anni nonché i soggetti con forme di disabilità tale da rendergli impossibile la rimozione della mascherina senza l'aiuto di un'altra persona o comunque non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Le mascherine devono essere utilizzate in base alle indicazioni del Ministero della salute e delle autorità competenti.

L'utilizzo di mascherine ha lo scopo di proteggere le altre persone nel caso in cui chi le indossa sia inconsapevolmente infetto, ma non mostri sintomi. Per prevenire la diffusione del contagio, è fondamentale che ne facciano uso tutti coloro che sono nelle condizioni di indossarle; sarà cura dell'Aggiudicataria sensibilizzare gli utenti ad un corretto uso delle mascherine.

I bambini e gli adolescenti devono indossare mascherine chirurgiche o di comunità, monouso o lavabili, in materiale multistrato, di misura adeguata e conformi a quanto previsto per un corretto uso protettivo, come disciplinato da DPCM 3 novembre 2020 e verbali del CTS, (in modo particolare Verbali n. 94 del 7 luglio 2020 e n. 124 8 novembre 2020).

Gli operatori devono indossare mascherine chirurgiche o, a seconda dell'indicazione del RSPP della Cooperativa, mascherine FFP2 senza valvola. Per gli operatori che accudiscono bambini di età inferiore ai 6 anni oppure bambini con disabilità, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico, è consigliabile, valutando le specifiche situazioni e sulla base di quanto eventualmente disposto dal RSPP



della Cooperativa, l'utilizzo per il personale di ulteriori dispositivi (guanti monouso in nitrile, occhiali o dispositivi di protezione facciale, mascherina FFP2 senza valvola) oltre al rinforzo delle misure di igiene. Per ogni utente ed operatore, saranno previste e fornite a cura della Cooperativa Aggiudicataria un numero di mascherine sufficienti a garantire un cambio a metà giornata.

Per le attività di pulizia e disinfezione prevedere l'utilizzo corretto dei guanti monouso. L'utilizzo dei guanti non sostituisce la pulizia delle mani.

La Cooperativa Aggiudicataria deve garantire la dotazione quotidiana necessaria di tutti i dispositivi di protezione, comprese mascherine di riserva, nel caso si deteriorassero o andassero perdute durante le attività.

5.5 Misure per garantire la sicurezza dei pasti

Il consumo dei pasti/merende avverrà nel rispetto delle norme in termini di distanziamento ed evitando assembramenti o contatti tra gruppi diversi, mantenendo sempre il distanziamento interpersonale di almeno un metro.

Il Gestore del servizio, in collaborazione con l'Azienda di Ristorazione, deve prevedere procedure specifiche, che rispettino queste indicazioni:

- 1. gli operatori, educatori o animatori devono lavarsi le mani prima della preparazione/somministrazione pasto e dopo aver aiutato eventualmente i bambini;
- 2. è preferibile usare posate, bicchieri e stoviglie personali o monouso e biodegradabili. In via alternativa, il gestore può usare stoviglie riutilizzabili previa idonea pulizia ed igienizzazione tramite una lavastoviglie.

In generale, occorrerà garantire il rispetto di tutte le altre indicazioni e regolamentazioni statali, regionali e locali in materia di preparazione pasti, anche con riferimento alle indicazioni contenute nel rapporto dell'ISS COVID-19 n. 32/2020, concernente indicazioni ad interim sul contenimento del contagio da SARS-COV-2 e sull'igiene degli alimenti nell'ambito della ristorazione e della somministrazione di alimenti, nonché con riferimento alle indicazioni diramate dalla competente ATS Milano in relazione alla ristorazione scolastica, qui riportate in allegato.

La ditta di Ristorazione dovrà assicurare la piena e costante adesione alle buone pratiche igieniche e alle procedure di pulizia e disinfezione, come richiesto dalla normativa e come definito nei manuali di buona prassi igienica di settore (GHP) e nei piani di autocontrollo presenti in ogni mensa scolastica. È importante rafforzare e integrare tali pratiche che si trovano già dettagliate nei piani stessi in quanto utili anche per la prevenzione del Coronavirus.

Va precisato che, secondo le indicazioni di ATS Milano, se le aule sono idonee per l'attività didattica (es. distanza fisica dei banchi, microclima e ricambio d'aria) e rispettano le indicazioni riguardanti la didattica in presenza, le stesse sono ritenute idonee anche per il consumo del pasto adottando gli opportuni comportamenti.

Nel caso del pasto in aula dovrà quindi essere garantito:

- il distanziamento fisico di almeno 1 metro anche durante il consumo del pasto;
- un efficace ricambio naturale dell'aria, evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo, eliminando totalmente la funzione di ricircolo dell'aria condizionata (fredda e calda), ove presente, per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc).
- una accurata pulizia del banco prima e dopo il pasto.

La distribuzione del pasto avverrà tramite l'utilizzo di carrelli termici al fine di garantire il rispetto delle temperature previste dalle normative vigenti in ambito di sicurezza alimentare.

La fornitura del pasto dovrà avvenire su vassoi o direttamente sulla singola postazione/banco con utilizzo di tovagliette lavabili o monouso, a seguito dello sporzionamento da parte degli addetti in prossimità dell'aula didattica sempre utilizzando carrelli termici.



In via alternativa al pranzo in aula, è possibile utilizzare i locali refettorio nel rispetto dei seguenti aspetti organizzativi generali:

- regolare l'accesso ai locali mensa disciplinando flussi e percorsi dei gruppi, prevedendo accessi scaglionati, il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone all'interno di essi e l'areazione freguente dei locali, eventualmente ripartendo l'utenza su più turni di servizio;
- Mantenere tra gruppi diversi un distanziamento di almeno 2 metri;
- valutare, laddove la struttura del locale di somministrazione lo consenta, l'istituzione di percorsi obbligati unidirezionali per garantire un flusso ordinato dei bambini e ragazzi individuando, se possibile, percorsi di entrata e uscita differenziati
- garantire un idoneo microclima: evitare correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria condizionata dove eventualmente presente (fredda e calda) per evitare l'eventuale trasposto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nei locali di somministrazione alimenti.

Nel caso la refezione avvenga su più turni è richiesta la sanificazione dei tavoli e il ricambio d'aria tra un turno e l'altro e, se si evidenziasse la necessità, pulire accuratamente i pavimenti.

Restano vietate le modalità di servizio buffet a self-service con alimenti esposti.

5.6 Pulizia, igienizzazione e disinfezione dei locali

Il gestore deve assicurare, almeno una volta al giorno, la adeguata pulizia di tutti gli ambienti e dei servizi igienici, nonché una igienizzazione periodica.

Le superfici vanno pulite frequentemente e con cura, ponendo particolare attenzione a quelle che più frequentemente vengono a contatto con le mani e alle superfici sulle quali possono depositarsi le goccioline di saliva (maniglie di porte e finestre, rubinetti, interruttori della luce, tavoli, sedie, giochi, ...). Ai fini della corretta esecuzione delle pulizie, all'Operatore Economico aggiudicatario dell'appalto, in qualità di gestore del servizio, sarà raccomandata l'osservanza di quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020".

Per le pulizie effettuate durante la giornata si possono utilizzare i comuni detergenti. Per le pulizie di fine giornata, almeno una volta al giorno o comunque al bisogno, si deve procedere alla disinfezione con prodotti a base di alcool etilico al 70% oppure di ipoclorito di sodio allo 0,1%, o con altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore. Tutti i prodotti utilizzati per la pulizia e la disinfezione devono essere tenuti fuori dalla portata dei bambini. Durante le operazioni di pulizia deve essere garantita adeguata aerazione. L'utilizzo dei prodotti indicati deve essere previsto nel documento di valutazione dei rischi. I giochi e materiali a disposizione devono essere lavabili e disinfettabili. Devono essere puliti frequentemente e comunque a fine giornata, e ad uso di un singolo gruppo di bambini. Se usati da più gruppi è necessaria la disinfezione prima dello scambio. Si raccomanda di far seguire alla disinfezione la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini Laddove è previsto l'utilizzo di dispositivi elettronici (tablet, touch screen, tastiere, telecomandi),

Nei casi di accertata positività Covid-19 di un soggetto è necessario effettuare una sanificazione straordinaria di tutti gli ambienti frequentati dal soggetto, come previsto da circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 e ssmm.

5.7 Prevedere scorte adequate

L'Operatore economico aggiudicatario dell'appalto di gestione dei centri estivi, in qualità di gestore, dovrà garantire adeguati standard di igiene e pulizia durante le attività e prevedere sufficienti scorte di mascherine di tipo chirurgico, sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette asciugamani in carta monouso, salviette disinfettanti e quant'altro occorra per la gestione dei servizi.



5.8 Utilizzo dei servizi igienici

I servizi igienici annessi alle strutture vengono messi a disposizione ad uso esclusivo dei centri estivi per il tempo utilizzato per lo svolgimento delle attività del servizio.

L'Operatore economico aggiudicatario curerà che gli stessi siano puliti frequentemente e disinfettati almeno una volta al giorno e comunque al bisogno.

Nel caso di strutture con blocchi unici di servizi igienici per bambini, l'Operatore Economico Aggiudicatario del servizio, in qualità di gestore, assegnerà delle postazioni ai bambini del medesimo gruppo con le indicazioni per l'individuazione da parte dei bambini delle postazioni loro assegnate. Se usati da più gruppi è necessaria la disinfezione dei sanitari tra un gruppo e l'altro con prodotti a base di alcool etilico al 70% oppure di ipoclorito di sodio allo 0,1%, o con altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

In tutti i casi va evitata la compresenza contemporanea di bambini appartenenti a gruppi diversi e va implementata l'aerazione del locale.

Ove possibile, è opportuno garantire un servizio igienico ad uso esclusivo per gli adulti. Per la pulizia dei bambini al personale è raccomandato indossare: guanti monouso in nitrile, occhiali o dispositivi di protezione facciale. In caso di necessità d'intervento di più operatori è necessario organizzarsi in modo tale da contenere al minimo la compresenza ravvicinata.

5.9 Eventuali momenti di riposo (materna estiva)

Per gli eventuali momenti di sonno pomeridiano (limitatamente alle eventuali esigenze degli utenti della materna estiva) si deve favorire l'utilizzo di tutti gli spazi possibili, in particolare dei locali di superfici maggiori o all'aperto, sempre nel rispetto del distanziamento di 2 metri tra un gruppo e l'altro di bambini, della distanza interpersonale di almeno un metro tra bocca e bocca. Va garantita l'aerazione prevista per i locali. Il letto o brandina dedicato per il sonno deve essere assegnato al bambino e non prevedere un uso promiscuo. L'eventuale uso di biancheria (federa per cuscino, lenzuola, coperte e copri materasso) è ammesso solo per uso personale (portata da casa) e lavata, almeno una volta alla settimana da parte di chi la fornisce, con acqua calda almeno a 60°C o più e detergente, come da protocolli di settore. Se non è possibile utilizzare acqua calda per il tipo di tessuto, aggiungere al detersivo comune prodotti chimici specifici per il lavaggio (es candeggina, ipoclorito di sodio, o decontaminanti specifici). È necessario prevedere un dispenser di gel idroalcolico per le mani all'ingresso di ogni spazio adibito a dormitorio, se possibile, altrimenti in aree predisposte e di facile accesso.

5.10 Prevedere una segnaletica e messaggi educativi per la prevenzione del contagio

La Cooperativa Aggiudicataria è tenuta ad impiegare diverse strategie per informare e incoraggiare rispetto a comportamenti che riducano il rischio di diffusione del contagio dal virus SARS-COV-2.

In particolare, la Cooperativa dovrà affiggere una segnaletica nei luoghi con una visibilità significativa (es. presso le entrate in struttura, le aree destinate al consumo dei pasti) che promuova misure protettive giornaliere e descriva come ostacolare la diffusione dei germi (es. attraverso il corretto lavaggio delle mani e il corretto utilizzo delle mascherine, evitando di toccarsi gli occhi, il naso e la bocca con le mani, tossendo o starnutendo all'interno del gomito piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso); sarà opportuno utilizzare i manifesti e le grafiche realizzate dal Ministero della salute disponibili sul sito web istituzionale.

Si raccomanda inoltre di promuovere e divulgare messaggi (es. video esplicativi) sui comportamenti corretti da tenere al fine di prevenire la diffusione del contagio, quando vengono inviate comunicazioni al personale o alle famiglie (es. il sito web della struttura, nelle e-mail, tramite gli account ufficiali sui social media).



5.11 Procedure in caso di focolai di COVID-19

Nell'eventualità che compaiano casi o focolai da COVID-19, l'Operatore Economico Aggiudicatario, in qualità di gestore, eseguirà le procedure previste dal rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19 n. 58/2020, concernente le indicazioni operative per la gestione di casi di focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, e successivi aggiornamenti.

In ogni caso, la presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della struttura di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale, al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

6. Misure di prevenzione, procedure, indicazioni ed orientamenti generali per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle attività

L'Operatore Economico aggiudicatario dell'appalto, in qualità di gestore del servizio, curerà la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle attività secondo le seguenti linee operative di indirizzo.

Il progetto di attività elaborato dall'Aggiudicatario dell'appalto, quale gestore del servizio, ricomprende la relativa assunzione di responsabilità, condivisa con le famiglie, nei confronti dei bambini e degli adolescenti accolti, anche considerando il particolare momento di emergenza sanitaria in corso.

Le famiglie degli utenti, nell'iscrivere i propri bambini ai centri estivi, dichiarano di essere consapevoli che, dato il contesto di emergenza epidemiologica a carattere pandemico tuttora in corso, la frequenza alle attività dei centri estivi implica l'assunzione consapevole di responsabilità dei genitori in ordine al rischio di eventuale contagio dei propri bambini nella piena consapevolezza che il predetto rischio di contagio, in un contesto quale quello dei centri estivi connotato da un'interazione, per quanto controllata, di minori di anni 14 rispetto ai quali per legge vige la presunzione di incapacità di intendere e volere, non può essere azzerato completamente ma soltanto ridotto e controllato tramite l'applicazione delle misure riportate nelle linee quida.

Secondo quanto riportato nelle linee guida ministeriali, infatti, "nel momento in cui si immagina una, seppur ridotta e controllata, interazione tra persone, non è infatti possibile azzerare completamente il rischio di contagio, il quale va governato e ridotto al minimo secondo precise linee guida e protocolli contenenti adequate misure di sicurezza e di tutela della salute."

A tal fine sarà richiesto di sottoscrivere un patto tra l'Operatore Economico gestore del servizio e la famiglia circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e ai comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, riportato nello schema di cui all'allegato a) alle presenti linee guida.

6.1 Indicazioni ed orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra operatori ed i gruppi di bambini

La programmazione e progettazione delle attività curata dall'Operatore economico aggiudicatario dell'appalto, in qualità di gestore del servizio, dovrà essere coerente con la necessità di lavorare per piccoli gruppi di bambini imposta dalle linee guida ministeriali, garantendo la condizione della loro stabilità per tutto il tempo di svolgimento delle attività.

L'Operatore Economico gestore del servizio garantirà che la composizione dei gruppi di bambini sia il più possibile stabile nel tempo; dovranno essere evitate attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori. La programmazione e la pianificazione delle attività dovrà consentire il mantenimento di gruppi fissi di partecipanti/personale.

Per tale motivo, una volta avviati i moduli di servizio, di norma saranno esclusi nuovi inserimenti o in ogni caso modifiche nella compagine prestabilita dei piccoli gruppi.

Anche la relazione fra piccolo gruppo di bambini ed operatori attribuiti sarà garantita con continuità nel tempo, per quanto possibile e salve eventuali sostituzioni necessitate da sopravvenute cause di forza



maggiore indipendenti da volontà o scelte del gestore (es. infortuni o malattia dell'operatore, dimissioni etc.).

Le due condizioni di cui sopra sono previste a protezione dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, nel caso tale evenienza si venisse a determinare, garantendo altresì la possibilità di puntuale tracciamento.

La realizzazione delle diverse attività programmate sarà da realizzarsi inoltre, a cura dell'Operatore economico aggiudicatario dell'appalto di servizi, in qualità di gestore, nel rispetto delle seguenti principali condizioni:

- continuità di relazione fra gli operatori ed i piccoli gruppi di bambini, anche ai fini di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio; nel caso di attività prevista su più turni / moduli vista l'estensione temporale della durata giornaliera, un operatore, educatore o animatore può essere assegnato a un gruppo per ogni turno/modulo;
- 2) rispetto di quanto previsto nelle precedenti sezioni "principi di igiene e pulizia" e "misure di prevenzione del rischio di contagio";
- 3) evitare attività che comprendano assembramenti di più persone, come le feste periodiche con le famiglie privilegiando forme audiovisuali di documentazione ai fini della comunicazione ai genitori o tutori

In aggiunta a quanto sopra, quali ulteriori misure preventive, l'Operatore economico aggiudicatario dell'appalto di servizi, in qualità di gestore, avrà cura di:

- privilegiare le attività effettuate ed effettuabili all'interno del gruppo di riferimento, con interdizione delle attività di intersezione che possano coinvolgere più gruppi;
- privilegiare attività con svolgimento all'aria aperta, sfruttando i giardini in dotazione delle strutture assegnate in uso

6.2 Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini

La situazione di arrivo e rientro a casa dei bambini si svolgerà senza comportare assembramento negli ingressi delle aree interessate.

Per tale motivo l'Operatore economico aggiudicatario dell'appalto, in qualità di gestore del servizio:

- ⇒ avrà cura scaglionare gli ingressi e le uscite in modo ordinato, così da ripartirli in un arco di un tempo complessivo congruo ad evitare assembramenti;
- ⇒ definirà specifici flussi e percorsi in ingresso e in uscita, organizzando un o più punti di accoglienza all'esterno dell'area di svolgimento delle attività;
- ⇒ avrà cura di segnalare con appositi riferimenti le distanze da rispettare.

Indicativamente l'orario di ingresso è previsto dalle ore 8.00 alle ore 9.00, mentre l'orario di uscita è previsto dalle ore 17.00 alle ore 18.00.

In funzione del numero iscritti e delle modalità di ingresso/uscita definite al fine di evitare assembramenti, l'Aggiudicataria individuerà ed assegnerà agli utenti/gruppi, all'interno di tali finestre orarie, delle fasce orarie scaglionate, così da agevolare l'ordinato svolgimento degli ingressi e delle uscite.

Di norma non sono ammesse entrate posticipate o uscite anticipate, salvo eccezioni per gravi e documentati motivi.

Sarà garantita la presenza di uno o più punti di accoglienza all'esterno o comunque in zone di ingresso separate rispetto all'area di svolgimento delle attività, di modo che l'accesso in struttura sia consentito agli utenti ma sia vietato a genitori e accompagnatori.

Ad ogni punto di accoglienza sarà disponibile gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani; per ogni bambino, in entrata e in uscita, va predisposto a cura dell'Operatore economico aggiudicatario dell'appalto, in qualità di gestore del servizio, l'igienizzazione delle mani. L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori che entrano in turno.



L'Operatore Economico gestore del servizio avrà cura di mettere a disposizione idonei dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.

L'Operatore Economico gestore del servizio avrà cura di limitare per quanto possibile l'accesso di eventuali figure o fornitori esterni. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività con i bambini e gli adolescenti.

6.3 Protocollo di accoglienza

6.3.1 Protocollo per la prima accoglienza

In sede di primo accesso, il genitore o esercente responsabilità genitoriale deve consegnare:

- 1. il patto di corresponsabilità, debitamente firmato
- 2. autodichiarazione, redatta secondo il modello allegato, con cui si attesta che il bambino:
 - a) non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria o comunque suggestiva di sintomi riconducibili al COVID, anche nei 3 giorni precedenti;
 - b) non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
 - c) non è stato a contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria o comunque suggestiva di sintomi riconducibili al COVID, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Anche gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori, devono produrre analoga autocertificazione per l'ingresso nell'area dedicata alle attività.

All'ingresso nell'area dedicata alle attività si procederà alla rilevazione della temperatura corporea. L'operatore addetto all'accoglienza misurerà la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

In caso di temperatura superiore a 37.5 °C non sarà consentito l'accesso alla sede e il genitore/accompagnatore sarà informato della necessità di contattare il proprio medico curante.

Nel caso in cui un minore o una persona che partecipa alle attività presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, si rimanda a quanto previsto dal rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19 n. 58/2020, concernente indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Gli esercenti la responsabilità genitoriale e gli adulti, nel caso di operatori, educatori e animatori, si raccorderanno con il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per quanto di competenza.

6.3.2 Protocollo per l'accoglienza giornaliera, successiva al primo ingresso

Per accedere alle attività, il bambino:

- a) non deve aver avuto, nel periodo di assenza dalle attività, una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria o comunque suggestiva di infezione da Sars-cov-2;
- b) non deve essere stato a contatto, nel periodo di assenza dalle attività, con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria o altri sintomi riconducibili al COVID, per quanto di propria conoscenza.



Con la sottoscrizione del patto di corresponsabilità, i genitori si impegnano a garantire che l'accesso al servizio avvenga in conformità alle predette condizioni, obbligandosi a tenere a casa il proprio bambino al ricorrere delle predette condizioni.

All'ingresso nell'area dedicata alle attività si procederà alla rilevazione della temperatura corporea, secondo le modalità descritte al precedente punto 5.3.1. In caso di temperatura superiore a 37.5 °C non sarà consentito l'accesso alla sede e il genitore/accompagnatore sarà informato della necessità di contattare il proprio medico curante.

Nel caso in cui un minore o una persona che partecipa alle attività presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, si rimanda a quanto previsto dal rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19 n. 58/2020, concernente indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Gli esercenti la responsabilità genitoriale e gli adulti, nel caso di operatori, educatori e animatori, si raccorderanno con il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per quanto di competenza.

Nel caso in cui una persona (utente o operatore) non partecipi alle attività per più di 3 giorni, sarà ripetuto il protocollo per la prima accoglienza; l'accesso al servizio sarà subordinato a presentazione di idonea autodichiarazione.

È preferibile che gli accompagnatori abbiano un'età inferiore a 60 anni a tutela della loro salute; si raccomanda pertanto ai genitori di garantire che gli accompagnatori non siano persone con più di 60 anni.

L'Operatore economico aggiudicatario dell'appalto, in qualità di gestore, inviterà il personale e i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, e li informerà circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19.

6.3.3 Verifica quotidiana stato di salute da parte dei genitori

In ottemperanza al patto di corresponsabilità sottoscritto, è necessario che ogni mattina la famiglia monitori lo stato di salute del bambino prima di portarlo al centro estivo, misurando a casa la temperatura corporea e verificando che non abbia altri sintomi sospetti Covid.

I sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini sono i seguenti (fonte: Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 - ECDC, 31 luglio 2020):

- ⇒ febbre
- \Rightarrow tosse
- ⇒ rinorrea/congestione nasale (il **comune "raffreddore**")
- ⇒ cefalea (mal di testa)
- ⇒ **sintomi gastrointestinali** (nausea/vomito, diarrea)
- ⇒ faringodinia (più comunemente detta **mal di gola**)
- ⇒ dispnea (respirazione difficoltosa, affanno)
- ⇒ mialgie (dolori muscolari)
- ⇒ congiuntivite

I sintomi più comuni nella popolazione generale, oltre a quelli sopra indicati, sono inoltre costituiti da:

- ⇒ perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia)
- ⇒ perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia).

Nel caso in caso l'alunno/a manifesti uno dei predetti sintomi sospetti Covid, l'alunno/a deve rimanere a casa e non può essere portato al centro estivo.



La famiglia dovrà contattare tempestivamente il Pediatra o il Medico curante e attenersi alle sue indicazioni. Nel caso sia necessario effettuare un tampone, è possibile recarsi senza appuntamento nei punti prelievi individuati.

6.4 Registrazione dei presenti e tracciamento.

Una volta effettuato l'accesso del minore, l'operatore assegnato al gruppo dovrà provvedere quotidianamente a registrare la presenza del bambino presso l'apposito registro delle presenze degli utenti del servizio, al fine di garantire, qualora fosse necessario, l'eventuale tracciamento dei contatti. Il registro presenze dovrà essere quotidianamente aggiornato e allineato alla situazione rilevata. Nel registro dovranno essere altresì annotati, giornalmente, i nominativi degli operatori addetti allo specifico gruppo di riferimento.

Copia del registro dovrà essere conservata presso la sede di svolgimento dell'attività.

La Coordinatrice dei servizi della Cooperativa II Melograno resterà a disposizione dei Servizi Educativi del Comune e del Dipartimento di Prevenzione di ATS per le necessità connesse all'eventuale tracciamento dei contatti, qualora dovesse essere accertato un caso positivo al COVID tra gli utenti che hanno frequentato il servizio. In tal caso, la Coordinatrice del servizio, con la collaborazione dei referenti primi animatori, dovrà redigere l'elenco dei contatti riferiti alle 48 ore precedenti dall'ultima esposizione-contatto con il caso positivo (14 giorni in caso di indicazione di ATS in tal senso), secondo le risultanze del predetto registro, al fine di consentire di porre in essere le necessarie attività di tracciamento.

Qualora l'accesso al servizio avvenga a seguito di un periodo di assenza superiore a 3 giorni, ai fini dell'ammissione al servizio si fa riferimento al protocollo di primo accesso, e per la riammissione è richiesta una autocertificazione da parte del genitore.

6.5 Allontanamento di un minore che presenta sintomi riconducibili al COVID.

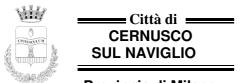
Per quanto attiene alle procedure di allontanamento di un minore in caso di sintomi simil-covid, si rinvia integralmente a quanto previsto dal rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19 n. 58/2020, concernente indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.

Si precisa che:

- qualora durante il servizio un minore dovesse presentare sintomi riconducibili all'infezione da COVID-19, lo stesso dovrà essere messo in isolamento fino all'arrivo dei genitori.
- a tal fine all'interno della struttura scolastica l'Operatore Economico Aggiudicatario dell'appalto identificherà il locale da adibire, anche temporaneamente, a tale uso, per le necessarie incombenze.

Nel caso un minore presenti sintomi riconducibili all'infezione da COVID-19, gli operatori della Cooperativa che gestisce il servizio dovranno operare in tal modo:

- L'operatore che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il coordinatore, che allerterà il Comune;
- Il Coordinatore, o persona da lui delegata, avvisa immediatamente i genitori/tutor legale del minore chiedendo di venire a prendere il bambino;
- Il minore viene accompagnato nella stanza dedicata all'isolamento;
- Il minore non potrà essere lasciato solo fino all'arrivo dei genitori/tutor legale. L'operatore che lo assiste dovrà indossare i DPI secondo quanto indicato nei protocolli previsti a livello aziendale. Per l'assistenza al minore potrà essere impiegato il personale addetto all'assistenza specialistica sui minori disabili eventualmente presenti nel gruppo (temporaneamente distaccato) oppure il personale ausiliario presente in servizio;



Provincia di Milano

 Una volta che il minore sarà preso in carico dei genitori/tutore legale, la stanza utilizzata per l'isolamento non potrà essere riutilizzata fino a che non verrà sanificata.

Per la gestione di eventuali casi sospetti Covid-19, l'Aggiudicataria deve adeguare il contenuto della cassetta/pacchetto di pronto soccorso a disposizione degli operatori nel luogo di erogazione del servizio, con un kit di protezione specifico per chi assiste il soggetto sintomatico: guanti monouso, occhiali o visiera o dispositivi di protezione facciale, mascherina FFP2 senza valvola.

I genitori saranno invitati a contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso, per le dovute incombenze.

Il Coordinatore del servizio provvederà a comunicare tempestivamente tale circostanza anche all'Agenzia di Tutela della Salute territorialmente competente la quale fornirà, a seguito dell'eventuale segnalazione da parte del PLS/MMG, le opportune indicazioni al gestore e alla famiglia interessata.

Il minore rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG e potrà essere riammesso al servizio solo previa attestazione che il bambino può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali.

6.6 Riammissioni in servizio

a) Riammissione del caso sospetto dopo allontanamento

La riammissione del caso sospetto, a seconda del percorso diagnostico-terapeutico valutato e prescritto dal Pediatra / medico di base e in base a quanto prescritto da ATS, sarà subordinata

⇒ alla presentazione di attestazione rilasciata dal Pediatra – Medico in ordine al fatto che il minore può rientrare e riprendere a frequentare il campo estivo poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 a seguito di tampone negativo;

oppure

- ⇒ alla presentazione di una dichiarazione in cui il genitore attesta che:
 - i sintomi erano correlati a malattia che il pediatra/medico di medicina generale NON ha giudicato come caso di sospetto Covid-19 e per il quale NON è stato prescritto il tampone e non è stato pertanto necessario seguire il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid-19;
 - alla data della riammissione e nei 3 giorni precedenti il minore non ha presentato febbre superiore a 37,5° C o sintomatologia respiratoria o uno dei sintomi suggestivi di COVID-19 (linee guida per la ripresa dei servizi educativi 0-6 anni);

Pertanto, in caso di allontanamento, sarà necessario attendere il decorso di 3 giorni senza sintomi ai fini del rientro e sarà necessario rilasciare relativa attestazione; resta possibile, in via alternativa, presentare certificazione medica nella quale si attesti che il bambino non presenta sintomi riconducibili all'infezione da COVID-19 e che pertanto può essere riammesso al centro estivo.

b) Riammissione bambini in attesa di tampone

In attesa dell'esecuzione o dell'esito del tampone, il/la bambino/a NON deve andare al centro estivo e deve rimanere in isolamento. Se l'esito è negativo e dopo valutazione del Pediatra di Famiglia o Medico curante, l'utente potrà riprendere la frequenza dietro presentazione di attestazione del Pediatra di Famiglia o Medico curante.



c) Riammissione bambini positivi al Covid

Il minore positivo al Covid dovrà osservare un periodo di isolamento obbligatorio:

- ⇒ Di almeno 10 giorni dal riscontro della positività, purché nei sintomatici siano trascorsi almeno 3 giorni senza sintomi, a cui può seguire un tampone molecolare che se negativo conclude l'isolamento. In alternativa l'isolamento si conclude dopo 21 dall'effettuazione del tampone positivo, purché siano trascorsi 7 giorni dalla fine di eventuali sintomi, anche senza effettuazione di un tampone di guarigione o in caso di persistenza della positività.
- ⇒ Per il rientro al servizio di centro estivo è necessaria l'attestazione di guarigione rilasciata dal Pediatra o Medico curante, come da indicazioni di ATS

d) Contatti stretti e riammissione al termine della quarantena

La famiglia dell'utente individuato come contatto stretto deve monitorare il suo stato di salute informando il Pediatra (PLS) o il Medico curante (MMG).

Il minore individuato come contatto stretto deve osservare un periodo di quarantena di 14 giorni dopo la data dell'ultimo contatto con il caso Covid.

La durata della quarantena dei contatti stretti è sempre di 14 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo, con effettuazione di un tampone che verrà programmato da ATS al termine dei 14 giorni. La quarantena, quindi, non può essere interrotta a 10 giorni, neppure con tampone. In caso di variante accertata, sarà proposto da ATS il tampone molecolare anziché antigenico.

Trascorso tale periodo in assenza di sintomatologia, verrà programmato da ATS un tampone e il rientro al servizio di campo estivo potrà avvenire:

- 1. Dopo 14 giorni, con effettuazione di tampone negativo e attestazione del Medico curante. L'attestazione del Medico curante è sempre prevista in caso di infezione da variante in quanto è necessaria l'effettuazione di tampone molecolare negativo.
- 2. Dopo 14 giorni, in assenza di sintomi, senza effettuazione del tampone e senza attestazione del Medico curante

I famigliari/conviventi del contatto non sono soggetti a provvedimenti di isolamento.

e) contatti stretti al di fuori dell'ambito del centro estivo

In caso di utente classificato come contatto stretto di caso Covid al di fuori dell'ambito del centro estivo (es: in famiglia), la famiglia deve darne **tempestiva comunicazione ai servizi educativi del Comune**. Il contatto stretto deve osservare la quarantena domiciliare con le modalità indicate nel precedente punto. I compagni di classe e gli altri operatori del servizio non sono soggetti a provvedimenti e pertanto potranno continuare la frequenza scolastica.

f) Assenza per malattia non riconducibile al COVID

In caso di problemi di salute è sempre necessario riferirsi al proprio Pediatra o Medico curante.

Nel caso in cui il problema di salute, dopo valutazione medica, non sia riconducibile al Covid, e pertanto il tampone non viene eseguito, l'alunno/a potrà tornare a frequentare secondo le indicazioni del Pediatra di Famiglia o Medico curante. Non è richiesta alcuna certificazione/attestazione medica per il rientro, ma occorre in tal caso presentare idonea dichiarazione e da parte del genitore in ordine ai motivi dell'assenza, in cui il genitore dichiara, in caso di assenza per motivi sanitari, che ha consultato il Pediatra di Famiglia/Medico curante e di essersi attenuto alle sue indicazioni.

g) Misure aggiuntive - sospensione del servizio

Regione Lombardia con nota 16859 del 17.3.2021 ha previsto misure aggiuntive per i servizi dell'infanzia (tra cui rientra la scuola materna estiva).



Nei plessi in cui il 30% delle classi/gruppi/sezioni sia coinvolta da almeno 1 caso COVID, ATS valuta in base alle caratteristiche del cluster la sospensione delle attività in presenza per l'intero plesso e l'effettuazione di uno screening completo (mediante tampone).

Nei plessi dove il 50% delle classi/sezioni/gruppi sia coinvolta da almeno 1 caso COVID si procede alla sospensione delle attività in presenza per l'intero plesso e alla quarantena di tutti i soggetti afferenti al plesso. ATS valuta, in base alle caratteristiche del cluster, l'effettuazione di uno screening completo (mediante tampone).

6.7 Riconsegna degli utenti al termine del servizio e gestione dei flussi-percorsi

Al termine del servizio, i genitori degli alunni sono tenuti a provvedere di persona al ritiro del proprio figlio/a entro le ore 18.00.

Qualora impossibilitati, i genitori possono autorizzare al ritiro persone maggiorenni di loro fiducia con delega scritta. In caso di mancata presenza di uno dei predetti soggetti il minore sarà accompagnato presso il Comando di Polizia Locale o presso altro luogo indicato dagli incaricati, ove i genitori o i soggetti delegati sono tenuti a recarsi per prendersi in carico il minore. Al fine di assicurare la costante sorveglianza dei minori frequentanti e il regolare svolgimento del servizio di norma non sono consentite uscite anticipate, fatti salvi eventi non prevedibili di eccezionale gravità, debitamente documentati.

Al termine del servizio, gli utenti saranno accompagnati dal personale educativo della Cooperativa II Melograno fino al punto di uscita-riconsegna previsto, nel rispetto dei percorsi e dei flussi definiti.

La riconsegna dei minori ai genitori avverrà nei punti di uscita previsti; non è consentito l'accesso a genitori ed accompagnatori all'interno dell'area di svolgimento dell'attività.

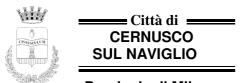
6.8 Progetto educativo ed organizzativo del servizio offerto

Il servizio si struttura sulla base di un progetto/programma educativo ed organizzativo generale, con aggiornamenti annuali, nel quale vengono esplicitati gli obiettivi del servizio e le attività previste.

Il progetto educativo ed organizzativo del servizio offerto viene redatto e curato dall'Operatore Economico aggiudicatario in qualità di gestore del servizio, in coerenza con tutti gli orientamenti contenuti nel presente documento e al fine di darne corretta e coerente applicazione all'interno dello specifico contesto ambientale in cui le attività si svolgeranno.

Nel predetto progetto, redatto ed attuato dall'Operatore Economico aggiudicatario in qualità di gestore del servizio, vengono approfonditi i seguenti aspetti:

- il calendario di apertura e orario quotidiano di funzionamento, con distinzione dei tempi di effettiva apertura all'utenza e di quelli – precedenti e successivi – previsti per la predisposizione quotidiana del servizio e per il suo riordino dopo la conclusione delle attività programmate;
- il numero e età dei bambini accolti e suddivisi per i piccoli gruppi in coerenza dei rapporti numerici prescritti, nel rispetto di un rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire il prescritto distanziamento fisico;
- gli ambienti e spazi utilizzati e loro organizzazione funzionale, mediante l'utilizzo di una piantina delle aree chiuse nella quale i diversi ambiti funzionali – ad esempio, accessi, aree gioco, aree servizio, ecc. – siano rappresentati in modo chiaro e tale da costituire base di riferimento per regolare i flussi e gli spostamenti previsti, nonché per verificarne preliminarmente la corrispondenza ai richiesti requisiti di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico;



Provincia di Milano

- i tempi di svolgimento delle attività e loro programma giornaliero di massima, mediante un prospetto che espliciti con chiarezza le diverse situazioni e attività che si svolgono dall'inizio al termine della frequenza e individuando altresì i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e di igienizzazione degli spazi e materiali;
- l'elenco del personale impiegato (nel rispetto del prescritto rapporto numerico minimo con il numero di bambini accolti ed in coerenza con gli standard declinati nel presente documento), ivi compresa la previsione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori;
- le specifiche modalità previste nel caso di accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità o provenienti da contesti familiari caratterizzati da fragilità, identificando le modalità di consultazione dei servizi sociosanitari al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e realizzare;
- le modalità previste per la verifica della condizione di salute del personale impiegato, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;
- le modalità previste per la verifica della condizione di salute degli utenti accolti, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;
- il rispetto delle prescrizioni igieniche inerenti alla manutenzione ordinaria dello spazio, il controllo quotidiano dello stato dei diversi arredi e attrezzature in esso presenti e loro relativa pulizia approfondita periodica;
- le previste modalità di verifica quotidiana delle condizioni di salute delle persone che accedono all'area e del regolare utilizzo delle mascherine

L'Operatore Economico gestore del servizio predisporrà per genitori, bambini e personale una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare, anche tramite segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori.

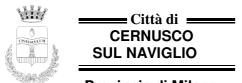
Per i minori saranno promosse le misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza. Particolare cura verrà dedicata alla sensibilizzazione dei minori sull'importanza dell'igiene delle mani, con particolare attenzione ad alcuni contesti in cui la pulizia delle mani riveste particolare importanza (ad esempio, prima dei pasti, dopo avere toccato superfici o oggetti comuni, dopo avere utilizzato il bagno, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso).

L'Operatore Economico aggiudicatario dell'appalto, in qualità di gestore del servizio, inviterà il personale e i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, ed informarli circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19.

Il progetto educativo è sviluppato nei suoi contenuti e nelle specifiche attività dall'Operatore economico gestore del servizio, strutturandosi di norma attorno ad un determinato "tema" che fa da cornice alle attività (es. un'attività, un viaggio, una fiaba, una storia, un libro etc.).

Privilegiare attività che possano ridurre contatti prolungati, in particolare in ambienti chiusi, a maggior rischio di eventuale contagio. Favorire, ove possibile, l'attività all'aperto. Il progetto privilegerà attività che possano ridurre contatti prolungati, in particolare in ambienti chiusi, a maggior rischio di eventuale contagio e favorirà sempre, ove possibile, l'attività all'aperto.

Nel caso di attività svolte in ambienti chiusi l'Operatore Economico Aggiudicatario dell'appalto, in qualità di gestore del servizio, sarà tenuto a:



Provincia di Milano

- assicurare che la permanenza dei minori sia compatibile con il rispetto delle misure di distanziamento interpersonale, tenuto conto del numero di persone presenti e dello spazio disponibile, ove opportuno anche tramite riorganizzazione degli spazi attraverso l'utilizzo di barriere fisiche che facilitino il mantenimento della distanza di sicurezza;
- garantire una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro e disinfezione ai sensi del precedente punto 4.5, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente e ai servizi igienici che richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati e di disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore;
- assicurare particolare attenzione alla sanificazione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini (postazioni di gioco, banchi, ecc.) e a quelli utilizzati per le attività ludico-ricreative. Eventuali materiali, giochi e giocattoli dovranno essere ad uso di un singolo gruppo di bambini e qualora vengano usati da più gruppi di bambini è raccomandata l'igienizzazione prima dello scambio. Si deve garantire la pulizia degli stessi giornalmente, procedendo con idonea detersione e disinfezione:

Per tutti gli spazi al chiuso l'Operatore Economico aggiudicatario dell'appalto e gestore del servizio avrà cura di dare disposizione affinché sia favorito il ricambio d'aria negli ambienti interni mantenendo aperte porte e finestre.

La progettazione si caratterizza per l'articolazione e la diversificazione delle attività proposte, modulate e calibrate in base al target di riferimento, che vengono programmate e realizzate nell'arco del modulo.

Tutte le attività sono organizzate in coerenza con il tema di riferimento e finalizzate a perseguire – sempre in chiave ludica – gli obiettivi legati allo sviluppo e al consolidamento delle capacità di autonomia, di relazione interpersonale e di positiva socializzazione con gli altri, nel rispetto delle misure di distanziamento fisico prescritte dalle linee guida ministeriali.

L'eventuale materiale ludico e ricreativo occorrente per la realizzazione del programma e delle attività ludiche e laboratoriali dei centri ricreativi diurni estivi sarà messo a disposizione dall'Operatore esterno. Eventuali giochi o materiali dovranno essere ad utilizzo esclusivo di un singolo gruppo, salvo disinfezione prima dello scambio.

Gli arredi e le attrezzature presenti nei luoghi di svolgimento dei servizi, nonché i giochi e i materiali messi a disposizione per la realizzazione del progetto sono idonei in relazione all'età dei minori accolti ed hanno caratteristiche consone ed in linea con le normative in materia antinfortunistica.

Sarà altresì messo a disposizione il materiale atto a garantire l'igiene personale.

Visto il particolare periodo connotato dall'emergenza sanitaria in corso, non saranno effettuate gite ed escursioni che prevedano spostamenti con autobus e non saranno effettuate attività presso piscine.

7. Accoglienza dei bambini con disabilità e con bisogni speciali

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive di contenimento del contagio hanno comportato per bambini e adolescenti con disabilità, con disturbi di comportamento o di apprendimento, e della necessità di includerli in una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività ludico-ricreative integrative rispetto alle attività scolastiche.

Il rapporto numerico, nel caso di bambini ed adolescenti con disabilità, sarà potenziato integrando la dotazione di operatori nel gruppo dove viene accolto il bambino disabile, portando il rapporto numerico di norma a 1 operatore per 1 bambino.

Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento e l'utilizzo



dei DPI, così come della necessità di accompagnare bambini e adolescenti con fragilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

L'inserimento dei minori con disabilità nelle attività previste sarà effettuato con alcune precauzioni e indicazioni – da ricondurre alle specifiche peculiarità e capacità di ciascun minore - di attenersi o meno alle indicazioni fornite dalle linee guida ministeriali e dal presente documento.

Qualora infatti il minore disabile di età superiore a 6 anni non sia in grado di indossare la mascherina chirurgica, tenuto conto di quanto disposto dall'art 3, comma 2, del D.P.C.M. 26 aprile 2020 a mente del quale "non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina", gli operatori saranno tenuti a indossare le prescritte protezioni, diventando inoltre necessario adottare forme di distanziamento fisico che mettano in sicurezza i frequentatori del centro.

Il personale coinvolto sarà adeguatamente formato, a cura dell'Operatore Economico Aggiudicatario del servizio in qualità di gestore, anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare bambini ed adolescenti con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

Al fine di consentire una continuità educativa in rapporto agli interventi già messi in campo dalle istituzioni scolastiche in cui il minore è inserito, viene preso in considerazione, nell'erogazione degli interventi, il PEI redatto in ambito scolastico, lavorando in un'ottica di coordinamento e continuità; sarà quindi previsto un progetto educativo, ricreativo e di socializzazione, redatto anche in linea di continuità con il PEI, che evidenzi oltre alle specifiche attività previste anche le necessità di assistenza del minore.

Nel caso in cui siano presenti bambini o adolescenti sordi alle attività, ricordando che non sono soggetti all'obbligo di uso di mascherine i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti, può essere previsto l'uso di mascherine trasparenti per garantire la comunicazione con gli altri bambini e adolescenti e gli operatori, educatori e animatori, favorendo in particolare la lettura labiale.

8. Servizio mensa

Agli utenti iscritti ai servizi di campo e materna estiva viene garantita la somministrazione del pasto e della merenda, il cui costo è incluso nella tariffa pagata per l'iscrizione al servizio.

Il servizio mensa viene gestito dall'Operatore Aggiudicatario dell'appalto dei servizi di ristorazione scolastica.

Per la preparazione dei pasti viene utilizzato il centro cottura comunale di Via Don Milani. Presso la scuola dell'infanzia di via Don Milani è altresì attiva una cucina dedicata in maniera specifica alla produzione di tutte le diete sanitarie, a garanzia di un maggior livello di sicurezza alimentare.

I servizi ristorativi saranno strutturati e organizzati nel rispetto del presente protocollo, delle linee guida ministeriali in tema di ristorazione, delle indicazioni di ATS e dei protocolli redatti dal Tecnologo alimentare per la sicurezza igienico-sanitaria delle fasi di preparazione e somministrazione dei pasti.

8.1 Caratteristiche del menù

Il menu adottato è elaborato sotto la supervisione di un tecnologo alimentare e di una dietista, sulla base dei LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana) e sulla base delle "Raccomandazioni per una sana alimentazione" contenute nelle "Linee Guida della Regione Lombardia per la ristorazione scolastica". Il menu è articolato in modo da garantire varietà di alimenti e proposte che variano la propria frequenza sulla base di un preciso protocollo; ad esempio il pesce, le uova, i formaggi ed i legumi sono previsti tendenzialmente una volta alla settimana, le carni rossa e bianca 2-3 volte alla settimana, le verdure sono presenti giornalmente, la frutta è prevista quotidianamente come spuntino di metà mattina.



Nell'intento di garantire un servizio di qualità e per incidere positivamente sulla salute e sul benessere delle bambine e dei bambini di Cernusco sul Naviglio, nei menù sono proposti prodotti DOP e biologici, puntando l'attenzione sui cicli delle stagioni per le verdure e la frutta.

Compatibilmente con l'organizzazione del servizio e salvi in ogni caso gli adeguati interventi di pulizia degli spazi attuati prima e dopo il pasto, potrà essere previsto un menù organizzato con pranzo al sacco o con pranzo da consumare nel luogo di svolgimento delle attività.

8.2 Diete Sanitarie

Per rispondere alla necessità di somministrazione di un menu individualizzato con valenza dietoterapica agli utenti con certificazione medica sono garantite diete sanitarie. Nella gestione della procedura, gli uffici comunali si attengono alle indicazioni fornite dalla competente ATS, con particolare riferimento alla documentazione clinica richiesta ed alle procedure di adeguamento dei menu.

Ai fini dell'erogazione della dieta sanitaria, è necessario che il genitore dell'utente segnali tale esigenza in fase di iscrizione al servizio e che, a corredo della richiesta di dieta sanitaria e in ogni caso prima dell'inizio del servizio, presenti la necessaria documentazione medica in cui siano chiaramente indicati gli alimenti da escludere dalla dieta.

Per le richieste di alimentazione personalizzata per ragioni etiche o religiose sono previste tre diete speciali (la prima senza maiale, la seconda senza carne di maiale/bovina/avicola, la terza senza il pesce e le predette carni).

8.3 Controlli sul servizio mensa

L'Amministrazione Comunale, avvalendosi di un professionista laureato in scienze e tecnologie alimentari ed iscritto all'ordine dei tecnologi alimentari, accerta la conformità del servizio mensa con quanto previsto dalle vigenti normative di legge e dalle specifiche tecniche e prestazionali previste nel capitolato speciale d'appalto, tramite l'esecuzione di controlli ispettivi presso il centro cottura, le cucine e i refettori. Il tecnologo alimentare incaricato dall'Amministrazione monitora il rispetto degli standard igienico-sanitari e qualitativi del servizio, supervisiona le modalità di preparazione e distribuzione dei pasti, rileva le caratteristiche merceologiche delle derrate e valuta il livello di gradimento del servizio.

9. Presentazione del servizio, referenti per i rapporti con le famiglie, reportistica.

Visto il contesto attuale legato all'emergenza sanitaria, i servizi di centri ricreativi diurni estivi saranno presentati ed illustrati mediante pubblicazione del materiale informativo on line, sul sito comunale.

Per la gestione di tutte le incombenze operative connesse ai servizi in oggetto, le famiglie potranno fare riferimento direttamente al Coordinatore e ai referenti, i quali provvederanno, a titolo d'esempio, alla distribuzione degli avvisi, alla distribuzione e ritiro di eventuali questionari di rilevazione del gradimento del servizio, alla distribuzione e presa in consegna di eventuali deleghe per il ritiro dei minori e quant'altro necessario alla corretta gestione dei servizi.

10. Attuazione di protocolli operativi per somministrazione farmaci in caso di particolari problemi sanitari

A fronte di particolari esigenze, su richiesta dei genitori, potrà essere prevista la definizione di protocolli operativi per la somministrazione di farmaci ad utenti con particolari problematiche di salute che dovessero eventualmente necessitare di terapie prescritte dal Medico curante o Centro Specialistico di riferimento e/o di terapie di emergenza per la cui somministrazione non è richiesto il possesso di specifiche cognizioni e competenze medico-infermieristiche.



11. Responsabilità ed Assicurazioni

I servizi di centri ricreativi estivi vengono gestiti in appalto dall'Operatore con assunzione di ogni responsabilità sia civile che penale derivantegli ai sensi di legge e con osservanza di tutte le norme tecniche e/o di sicurezza in vigore.

A garanzia del corretto adempimento di tali obblighi, l'Operatore ha stipulato con primario assicuratore una polizza assicurativa contro i rischi di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

12. Tariffe a carico dell'utenza

Verranno applicate le tariffe approvate con deliberazione G.C. 314 del 30/12/2020, secondo gli importi ivi previsti e in base alle modalità ivi disciplinate, nei limiti di compatibilità delle presenti linee guida.

Nel caso in cui il servizio dovesse essere sospeso per motivi legati alla gestione dell'emergenza sanitaria (sospensione disposta dall'Amministrazione Comunale ovvero contenuta o desunta da provvedimenti normativi volti al contenimento della diffusione dei contagi da COVID-19) ovvero nel caso in cui l'utente dovesse risultare assente dal servizio per motivi correlati al COVID e debitamente documentati (quarantena per positività al tampone o per contatto stretto con soggetto positivo), sarà prevista una decurtazione del 100% dell'importo dovuto rapportata in misura proporzionale al periodo non frequentato.

13. Modalità di pagamento

Il pagamento della tariffa complessivamente dovuta dovrà essere effettuato entro il termine indicato nei documenti di pagamento, pena la decadenza dell'iscrizione.



Allegato A) SCHEMA PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA TRA L'ENTE GESTORE E LE FAMIGLIE

circa la condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Educativi del Comune Di Cernusco Sul Naviglio C.F. 01217430154 e il sottoscritto legale rappresentante (o suo delegato) della Cooperativa Sociale Il Melograno Onlus C.F. 12874300150, in qualità rispettivamente di titolare/appaltante e gestore/appaltatore dei servizi educativi e ludico ricreativi denominati "Centri Estivi";

 				na	to/a a						i
 ,	residente	presso	il	Comune	di					in	via
 		n		е	domiciliato	in	(solo	se	domicilio	diverso	da

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

per la frequenza del predetto minore al servizio di centro estivo.

In particolare, il titolare e il gestore dichiarano:

- di aver fornito, al genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al servizio, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- di favorire la partecipazione delle famiglie dei bambini frequentanti nella realizzazione di iniziative di formazione/informazione, con particolare riguardo all'illustrazione dei modelli di gestione del rischio da contagio da COVID-19;
- di avvalersi, per la realizzazione del servizio, di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;
- di attenersi rigorosamente, nel caso di acclarata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il servizio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente.

In particolare, il genitore/titolare della responsabilità genitoriale dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio/a, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare, non è o è stato COVID-19 positivo accertato ovvero è stato COVID-19 positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di tampone negativo;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi suggestivi di infezione da COVID 19¹ e di informare tempestivamente il pediatra, la scuola e il gestore del servizio educativo:

¹ NOTA BENE: SINTOMI RICONDUCIBILI AL COVID

I sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini sono i seguenti (fonte: Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 - ECDC, 31 luglio 2020): febbre; tosse; rinorrea/congestione nasale (il comune "raffreddore"); cefalea (mal di testa); sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea); faringodinia (più comunemente detta mal di gola); dispnea (respirazione difficoltosa, affanno); mialgie (dolori muscolari); congiuntivite. I sintomi più comuni nella popolazione generale, oltre a quelli sopra indicati, sono inoltre costituiti da: perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia); perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia). Nel caso in caso il bambino manifesti uno dei predetti sintomi sospetti Covid, deve rimanere a casa e non può essere portato al centro estivo.



TALL THE TA

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2
Telefono 02.92.781
Fax 02.92.78.237
C.A.P. 20063
Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

Provincia di Milano

- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio qualora sia stato a contatto, nel periodo di assenza dalle attività, con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria o altri sintomi riconducibili al COVID, per quanto di propria conoscenza
- di essere stato adeguatamente informato dai responsabili del servizio di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi al servizio;
- di essere tenuto a informare al momento dell'ingresso l'operatore del servizio sullo stato di salute corrente del bambino, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi riconducibili al COVID;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio/a sia sottoposto a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso al centro e che, in caso di febbre superiore ai 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso al centro estivo e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5° o di altra sintomatologia suggestiva di infezione da COVID-19, l'Ente Gestore provvede all'isolamento immediato del minore e ad informare immediatamente l'Agenzia di Tutela della Salute nonché i familiari;
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno del servizio nonché le altre regole finalizzate alla prevenzione del contagio da Covid-19;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre presso il servizio di centro estivo, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività; per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto del servizio di centri estivi.

Cernusco sui Navigilo, data	
Letto e sottoscritto:	
Il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale)	
	Il Dirigente del Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport del Comune di Cernusco sul Naviglio Dott. Giovanni Cazzaniga
	Il Responsabile della Cooperativa gestore dell'appalto di servizi



Allegato B) - AUTODICHIARAZIONE PRIMO ACCESSO

SCHEMA AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- 1) di essere a conoscenza degli impegni assunti con la sottoscrizione del patto di corresponsabilità;
- 2) che il minore sopra indicato non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria o comunque suggestiva di sintomi riconducibili al COVID², anche nei 3 giorni precedenti;
- 3) che il minore sopra indicato non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- 4) che il minore sopra indicato non è stato a contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria o comunque suggestiva di sintomi riconducibili al COVID, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- 5) di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal vigente ordinamento in caso di falsa dichiarazione.

In fede,		
Firma del dichiarante	Data	

² NOTA BENE: SINTOMI RICONDUCIBILI AL COVID

I sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini sono i seguenti (fonte: Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 - ECDC, 31 luglio 2020): febbre; tosse; rinorrea/congestione nasale (il <u>comune "raffreddore</u>"); cefalea (mal di testa); <u>sintomi gastrointestinali</u> (nausea/vomito, diarrea); faringodinia (più comunemente detta <u>mal di gola</u>); dispnea (respirazione difficoltosa, affanno); mialgie (dolori muscolari); <u>congiuntivite</u>. I sintomi più comuni nella popolazione generale, oltre a quelli sopra indicati, sono inoltre costituiti da: perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia); perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia). Nel caso in caso il bambino manifesti uno dei predetti sintomi sospetti Covid, deve rimanere a casa e non può essere portato al centro estivo.



Allegato C) AUTODICHIARAZIONE PER LA RIAMMISSIONE DOPO ASSENZA AL CAMPO ESTIVO/MATERNA ESTIVA 2021

II/La	sottoscritto/a		
In q	ualità di Genitore/Tutore del/de	ella minore	
Iscri	itto/a al servizio di	CAMPO ESTIVO	
		MATERNA ESTIVA	
	ensi degli art. 46 e 47 D.P.R. 4 del D.P.R. 445/200 nel caso di		sponsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.
		DIC	CHIARA
Che	e l'assenza del/della minore r	nei giorni	
	Non è stata determinata da n	nalattia;	
Орр	oure (in caso di malattia e/o allo	ontanamento per sintomi sc	spetti)
		N è stato prescritto il tar	medicina generale NON ha giudicato come caso di sospetto npone e non è stato pertanto necessario seguire il percorso
	Di essersi attenuto alle presc	rizioni del pediatra/medico o parere del medico non ricor	i medicina generale nei confronti della malattia contratta dal/la ducibile a Covid 19, sia per quanto riguarda la terapia sia per
	. •	rna e nei 3 giorni precedent	non presenta e non ha presentato febbre superiore a 37,5° nfezione da SARS-COV-2³.
	Che il/la minore non è stato sottoposto/a a quarantena o		ento domiciliare durante i giorni di assenza e non è attualmente
	Che il/la minore non è stato/a conoscenza.	a a contatto con persone po	sitive al Sars-CoV-2 negli ultimi 14 giorni, per quanto di propria
	Di essere a conoscenza degl	li impegni assunti con la sot	toscrizione del patto di corresponsabilità.
	Di essere a conoscenza delle	e misure di contenimento de	l contagio vigenti alla data odierna.
			venzione correlata all'emergenza pandemica da SARS-CoV-2 e ti personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.
Ceri	nusco sul Naviglio,		ma

3 NOTA BENE: SINTOMI RICONDUCIBILI AL COVID

I sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini sono i seguenti (fonte: Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 - ECDC, 31 luglio 2020): febbre; tosse; rinorrea/congestione nasale (il comune "raffreddore"); cefalea (mal di testa); sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea); faringodinia (più comunemente detta mal di gola); dispnea (respirazione difficoltosa, affanno); mialgie (dolori muscolari); congiuntivite. I sintomi più comuni nella popolazione generale, oltre a quelli sopra indicati, sono inoltre costituiti da: perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia); perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia). Nel caso in caso il bambino manifesti uno dei predetti sintomi sospetti Covid, deve rimanere a casa e non può essere portato al centro estivo.



Allegato D) AUTODICHIARAZIONE PER LA RIAMMISSIONE DEL MINORE CONTATTO STRETTO AL SERVIZIO DI CAMPO ESTIVO/MATERNA ESTIVA 2021

	sottoscritto/a
resid In qu	ila
	ensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art el D.P.R. 445/200 nel caso di dichiarazioni non veritiere;
colle in as	l base di quanto previsto dalla Circolare di Regione Lombardia 47996 del 17/3/2021 che precisa che per la riammissione in ttività dei contatti stretti nel setting scolastico, "i contatti stretti posti in quarantena possono tornare a scuola dopo 14 giorni senza di sintomi, senza attestazione del medico curante se non effettuano il tampone o con attestazione del Medico curante so di effettuazione del tampone a fine quarantena".
	DICHIARA
che i	I minore in qualità di contatto stretto di caso positivo:
	HA EFFETTUATO il tampone al termine della quarantena fiduciaria di 14 giorni, con esito negativo (come da attestazione rilasciata dal Medico curante o Pediatra); In caso di impossibilità di isolarsi adeguatamente dal caso positivo (ad esempio un genitore) HA EFFETTUATO il tampone al termine della quarantena fiduciaria di 21 giorni con esito negativo (come da attestazione rilasciata dal Medico curante o Pediatra);
OPP	URE
	NON HA EFFETTUATO il tampone al termine della quarantena, ma in ogni caso: ha concluso il periodo di quarantena fiduciaria di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; ha rispettato le misure di isolamento domiciliare fiduciario in quanto contatto stretto di caso covid; il suddetto minore durante la quarantena NON HA MANIFESTATO NESSUN SINTOMO SUGGESTIVO DI COVID-19 e che, in particolare, NON HA AVUTO: \$\infty\$ febbre \$\infty\$ tosse \$\infty\$ cefalea (mal di testa) \$\infty\$ sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea) \$\infty\$ faringodinia (più comunemente detta mal di gola) \$\infty\$ dispnea (respirazione difficoltosa, affanno) \$\infty\$ mialgie (dolori muscolari) \$\infty\$ congiuntivite \$\infty\$ rinorrea/congestione nasale (il comune "raffreddore") \$\infty\$ perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia).
	Che è stato valutato con il proprio Medico o Pediatra il rientro in comunità.



La presente dichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata all'emergenza pandemica da SARS-CoV-2 e sarà conservata nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.

Cernusco sul Naviglio,	
	Firma del dichiarante